

#SOSTENIBILITÀ
SOSLOG: RIPENSARE
LE COMUNITÀ

Pagina 34



#TECNOLOGIA
DALMINE LS: FOCUS
INNOVAZIONE

Pagina 64



#IMMOBILI
PROLOGIS:
MAGAZZINI DA VIVERE

Pagina 89



#8

ANNO 22
OTTOBRE
2022

PROTAGONISTI, IDEE E SOLUZIONI PER LA SUPPLY CHAIN

IL GIORNALE DELLA LOGISTICA

CRITICITÀ E SCENARI INCERTI RENDONO

DIFFICILE TRACCIARE LA ROTTA

NON È PERÒ POSSIBILE RIMANERE FERMI:

È IL MOMENTO DI PRENDERE DECISIONI E AGIRE

Pagina 42

SFIDE
E OPPORTUNITÀ
ALL'ORIZZONTE



IL MAGAZZINO DEL MESE

IL MAGAZZINO
DEI NOSTRI CLIENTI
SIAMO NOI

Un'unica piattaforma multicliente
dalla massima versatilità

Pagina 54



LOGISTICA IMMOBILIARE

TUTTE LE NEWS
DAL MONDO REAL ESTATE

Pagina 85



Pagina 48

DRITTI AL CENTRO

L'IMPORTANZA
DI ESSERE
CLIMATE LEADER

Jungheinrich punta
sull'energia verde



Pagina 26

QUATTRO CHIACCHIERE CON

Antonio Musso –
Co-AD di Grendi Group

FUTURO:
LAVORI IN CORSO



La soluzione **più veloce**
per il **trasporto** del **tuò business**.



Palletways: trasportiamo i tuoi pallet anche in Europa.

Palletways
We Deliver

Imperial
Logistics

24/48
LIVE
www.palletways.com



MANAGEMENT / Costruire comunità sostenibili. Quale ruolo per la logistica?



di Camilla Garavaglia

LA LOGISTICA DEVE APRIRSI VERSO LE COMUNITÀ?

IL CONVEGNO-LABORATORIO ORGANIZZATO DA SOS LOGISTICA, IN COLLABORAZIONE CON IL GREEN TRANSITION HUB DELL'UNIVERSITÀ LIUC DI CASTELLANZA E CON IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA, HA DIBATTUTO SUL RUOLO DELLA LOGISTICA NELLE COMUNITÀ DELL'ERA POST PANDEMIA

Non è un caso che si sia tornati a parlare di comunità - o, forse, addirittura che si sia intrapreso seriamente il discorso - dopo la pandemia di Covid 19. Le chiusure forzate e i cambiamenti sociali, sanitari, abitativi hanno interessato

praticamente qualsiasi ambito e il mondo della logistica in modo particolare. La logistica, infatti, non ha solo dovuto accelerare di colpo e, in tanti casi, reinventarsi per quanto riguarda la supply chain: il tema della comunità è emerso con forza perché

il comparto ha iniziato a farsi delle domande sugli spazi e sulle persone che circondano gli hub logistici. Come i grandi hub dialogano con i territori in cui sono inseriti? Qual è il futuro dei luoghi della logistica e delle persone che vi lavorano?

La sfida della logistica sostenibile

Dalle domande ai fatti: per dare concretezza al tema SOS LOGistica ha organizzato il convegno "Costruire comunità sostenibili. Quale ruolo per la logistica?" in collaborazione con il Green Transition Hub dell'Università Liuc di Castellanza (VA) e con il dipartimento di psicologia dell'Università di Milano-Bicocca.

"I MAGAZZINI SONO SEMPRE PIÙ PERFORMANTI E TECNOLOGICI E QUINDI DEVONO ATTRARRE PERSONALE SPECIALIZZATO. PURTROPPO GLI HUB PIÙ VECCHI NON HANNO CARATTERISTICHE ACCATTIVANTI"

Claudia Montanari, Real Estate & Customer Experience Lead, Director Prologis

"L'idea che nella logistica la sostenibilità e il business siano facce della stessa medaglia è ormai un dato di fatto - ha detto Daniele Testi, Presidente dell'associazione SOS LOGistica - quantomeno questo è un concetto che cerchiamo di portare avanti come associazione ormai dal 2005: quindici anni fa argomenti come questi erano tutt'altro che scontati. Oggi vogliamo spostare l'asticella ancora più in alto, visto che la sostenibilità è ormai un tema: parliamo di innovazione dei processi, di nuovi carburanti e di startup, ma lo spirito che ci guida è sempre la condivisione del valore. Una vera sfida che portiamo avanti con imprenditori illuminati, convinti che essere preparati a livello sociale e ambientale sia in realtà un modo di essere competitivi come aziende. Diffondere questa idea tra i dipendenti è possibile, convincere i fornitori e i clienti è già un passo successivo, la sfida vera è però parlare della tematica alla società nella quale i nostri magazzini e le nostre strutture sono immerse".

Obiettivo: comunità ecosostenibili

Perché nel 2022 (quasi 2023) proprio il tema della comunità? "Un argo-



“L’IDEA CHE NELLA LOGISTICA LA SOSTENIBILITÀ E IL BUSINESS SIANO FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA È ORMAI UN DATO DI FATTO, QUANTOMENO QUESTO È UN CONCETTO CHE CERCHIAMO DI PORTARE AVANTI COME ASSOCIAZIONE ORMAI DAL 2005”

Daniele Testi, Presidente di SOS LOGistica

mento inusuale per il mondo della logistica – ha confermato Luca Piero Vecchio, Professore Associato del dipartimento di Psicologia dell’Università Bicocca – che abbiamo voluto affrontare con questo convegno non solo dal lato “pratico”, parlando di processi e di vantaggi economici, ma anche chiedendo ai relatori di riflettere sul lato astratto e lontano, per un attimo, dalle logiche di business. Ovviamente il nostro spunto è arrivato dalla pandemia: i tempi del Covid sembrano lontani, incalzati come siamo da altre emergenze, ma il lockdown ci ha cambiati e ha rappresentato una cesura rispetto alle abitudini che c’erano “prima”. La logistica in quel periodo è stata presidio della comunità, nel nostro essere isolati la catena di approvvigionamento ci ha tenuti in qualche modo connessi grazie all’impegno degli operatori. Ecco allora che logistica e comunità si incontrano, non solo in un rapporto di servizio di una verso l’altra: le possibilità, e le problematiche, sono infinite. La logistica può promuovere la nasci-

ta di una comunità di isolati, una società del “tutto a domicilio”, ma anche la nascita di una comunità sostenibile in un’accezione ampia. Sta tutto nella scelta”.

La logistica incontra la comunità

Ecco allora diversi scenari già concreti dove l’incontro tra comunità e logistica è già avvenuto o è già in essere: il primo è stato esposto da Paolo Rangoni, EMEA Supply Chain & Leasing Business Development Director – JLL, che ha presentato due case study per parlare di logistica collaborativa, “una logistica – ha spiegato – che va oltre i confini aziendali. Soprattutto in un contesto italiano, fatto di aziende medio-piccole, andare oltre i limiti permette di raggiungere livelli di efficienza e sostenibilità impossibili da raggiungere singolarmente”. Una delle case tracciava la storia del progetto “Booking slot di scarico a deposito”, un modo per strutturare lo scarico dei mezzi senza attese (che dovevano essere pagate) eliminando il sistema



Il Green Transition Hub dell’Università Liuc – Carlo Cattaneo è un luogo di ricerca ma soprattutto di dibattito; è rivolto a studenti e imprese per diffondere il tema della transizione verde tra gli investitori e nella società. È diretto da Alessandro Creazza e tra le tematiche esplorate include proprio le supply chain sostenibili e circolari, le reverse logistics, l’end of waste e la simbiosi industriale “Abbiamo un metodo scientifico – spiega il Professor Creazza –, ma utilizziamo la ricerca applicata per trovare subito soluzioni: siamo un incubatore di giovani promesse. Del resto, il nostro team manager è under 30”. SOS LOGistica è partner del progetto insieme ad altre realtà tra cui Assologistica e Freight leaders council.

SOS LOGistica - Associazione per la logistica sostenibile

L’associazione è impegnata a raccogliere e diffondere le migliori pratiche in ambito green logistics e mobilità sostenibile, sviluppando progetti e attività finalizzate alla realizzazione concreta dei principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale. Attraverso il know how acquisito e l’esperienza dell’eco sistema, SOS LOGistica garantisce ai propri membri un reale vantaggio di immagine e di competitività e un’ambiente di continuo sviluppo e innovazione. L’associazione ha la mission di promuovere e diffondere la cultura della sostenibilità portando alla luce le sfide e le soluzioni innovative.

CONSORZIOZAI
VERONA DEVELOPMENT AGENCY



+ aria pulita
- 2.500 camion
su strada al giorno

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un’occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.

www.quadranteeuropa.it



MANAGEMENT / Costruire comunità sostenibili. Quale ruolo per la logistica?

di prenotazione di slot singola e accordandosi tra competitor attraverso uno strumento web-based standard per la gestione online delle finestre di scarico.

Esempi concreti anche da Stefano Bonaldo, Capo di Gabinetto del Presidente – Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che ha parlato della comunità del porto di Venezia e del modello di gover-

nance condiviso per la competitività del sistema portuale veneto, attraverso il paradigma della sostenibilità. "Il porto nella logistica è un elemento imprescindibile, visto che l'80% delle merci trasportate passa da lì, ma il porto di Venezia è diverso da tutti gli altri - ha detto Bonaldo - parliamo di un'area Unesco e di una comunità di 1.000 aziende e 20.000 addetti solo nello stretto ambito portuale

La comunità è il pilastro della Sociologia. Parola di Ivana Pais, Professoressa del dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano, che ha portato il proprio contributo al convegno parlando dell'importanza della diversità dei punti di vista e delle nascenti comunità digitali. "La sociologia è una materia un po' aliena nel contesto della logistica, ma è proprio grazie agli innesti di conoscenze e competenze provenienti da ambiti distanti che nasce l'innovazione. Oggi la riflessione è più matura anche per quanto riguarda le comunità virtuali e le comunità digitali, che non sono la stessa cosa: lo scenario del "tutto da casa" è oggi uno scenario possibile, ma non è l'unico. La seconda possibilità è restare come eravamo, uscendo di casa per andare al supermercato, e poi c'è la terza via, quella della "città delle prossimità" definita da Ezio Manzini, con modalità e luoghi in cui sia possibile mantenere le relazioni".



Un momento di uno dei workshop organizzati nel convegno

del porto di Venezia: ecco perché non parlare di comunità portuale è impossibile".

Sistema porti più competitivo

Bonaldo ha parlato dell'evoluzione del sistema porti, che sempre più seguono il modello ecosostenibile anche nell'ottica di una competitività (proprio come sottolineava Daniele Testi nella sua introduzione al convegno) e del passaggio da uno standard scarico dalla nave/ carico sui camion e ferrovie a una centralità del sistema logistico sì, ma integrata con il centro urbano e con le industrie che fanno parte del sistema portuale. SOS LOGistica ha sviluppato una check list e l'ha somministrata alle imprese portuali venete per misurare le varie dimensioni della sostenibilità, il livello già raggiunto e la consapevolezza del valore della sostenibilità stessa: solo partendo da obiettivi certi e misurabili sarà infatti possibile riequilibrare il gap di competitività (e superare l'ostacolo della diffidenza di alcuni operatori). Infine,

la case history di Claudia Montanari, Real Estate & Customer Experience Lead, Director Prologis: argomento principe PARKLife, il progetto del gruppo americano che acquista, gestisce e costruisce immobili logistici dedicato al recupero delle aree limitrofe agli hub logistici ma lontane dai centri cittadini, quindi carenti di servizi (per approfondire si vedano le pagg. 89 e seguenti, ndr). "I magazzini sono sempre più performanti e tecnologici e quindi devono attrarre personale specializzato - ha detto Montanari -, purtroppo gli hub più vecchi non hanno caratteristiche accattivanti. Nel nostro progetto pilota di Lodi abbiamo reso utilizzabili le aree verdi presenti, abbiamo aggiunto aree break e reso visivamente più attraenti le parti esterne attraverso un progetto di urban art con 8 artisti italiani di fama internazionale. Il punto - ha concluso Montanari -, ma è anche il punto dell'intera questione, è fare qualcosa che faccia gli interessi della comunità e non solo della logistica".



Soluzioni di stampa ed etichettatura per la logistica



/// www.tscprinters.com

TSC PRINTRONIX
AUTO ID